

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI E DI PROGETTAZIONE DEL SGS  
(ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 105:2015)

**INDICE**

|    |   |   |
|----|---|---|
| 1  | PREMESSA .....  | 2 |
| 2  | PRINCIPI GENERALI .....   | 2 |
|    | 2.1 Impegno per la formazione ed il coinvolgimento del personale.....   | 2 |
| 3  | REQUISITI .....   | 2 |
| 4  | OBIETTIVI DELLA POLITICA.....   | 2 |
| 5  | SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA.....                                | 3 |
| 6  | ARTICOLAZIONE E STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ..... | 3 |
| 7  | COPIE DELLE NORME DI RIFERIMENTO .....                                  | 4 |
| 8  | INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SUL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE .....        | 4 |
| 9  | PROGRAMMA DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA.....         | 5 |
| 10 | RIESAME DELLA POLITICA DI PREVENZIONE .....                             | 5 |

## 1 PREMESSA

Il presente documento definisce la politica di prevenzione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti (**Politica**) di cui all'art. 14 del decreto legislativo n. 105 del 26 giugno 2016, della Bisi Logistica, indicando gli **obiettivi** che intende perseguire nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti, per la salvaguardia dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente.

## 2 PRINCIPI GENERALI

I **principi generali** su cui il Gestore della Bisi Logistica fonda la propria **Politica** nascono dalla **consapevolezza** dei rischi associati allo stoccaggio di alcune sostanze. La Bisi Logistica considera prioritario garantire in modo sistematico e documentato la sicurezza della propria attività, allo scopo di evitare il verificarsi di anomalie o accadimenti che potrebbero dare luogo ad incidenti tali da compromettere la sicurezza e la salute dei lavoratori e della popolazione e la salvaguardia dell'ambiente. Con il presente documento la Bisi Logistica:

- indica i principi generali su cui la Direzione intende basare la politica di prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti, comprese le eventuali adesioni volontarie a normative tecniche, regolamenti accordi e iniziative, non richiesti da norme cogenti.
- indica gli impegni dai quali derivano gli obiettivi che intende perseguire nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti, per la salvaguardia dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente e che costituiscono, nel loro insieme, la politica del gestore in materia.
- riporta l'impegno a realizzare, adottare e mantenere un Sistema di Gestione della Sicurezza, in attuazione a quanto richiesto dall'articolo 14 del decreto legislativo n. 105, del 26 giugno 2015.
- descrive la struttura del Sistema di Gestione della Sicurezza che intende adottare, con l'indicazione dei principi e dei criteri a cui intende riferirsi nella sua attuazione ed allega il programma di attuazione dello stesso ed i relativi tempi.
- riporta l'elencazione dettagliata e la relativa descrizione delle singole voci che costituiscono il Sistema di Gestione della Sicurezza ed allega le norme tecniche alle quali fa riferimento.

### 2.1 Impegno per la formazione ed il coinvolgimento del personale

Allo scopo di attuare il funzionamento del SGS con la massima efficacia la Direzione ha dato disposizioni per la pianificazione ed attuazione di un continuo aggiornamento del programma di formazione, informazione e coinvolgimento del personale interno e dei subappaltatori fissi ed occasionali che svolgono attività nelle aree e sugli impianti classificati a rischio di incidente rilevante. Tale programma deve essere attuato nel rispetto dei requisiti del D.Lgs 105:2015 Appendice 1 Allegato B e prevede lo svolgimento delle attività formative ed informative e addestrative come previsto dal Programma annuale di Formazione, Informazione e Addestramento per la sicurezza (DSGI\_05).

## 3 REQUISITI

In riferimento a quanto indicato all'art. 14 del D.Lgs 105:2015 lo stabilimento BISI LOGISTICA ubicato in Via Cusago a Milano, stabilisce la propria **Politica** in accordo ai seguenti requisiti:

- o Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105, Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
- o Standard volontari di certificazione BS OHSAS 18001, UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001

## 4 OBIETTIVI DELLA POLITICA

Nella strategia aziendale di prevenzione degli incidenti rilevanti la Direzione della Bisi Logistica **s'impegna a perseguire gli obiettivi generali definiti in seguito**. Tali obiettivi costituiscono, nel loro insieme, la **Politica** adottata dalla Bisi Logistica, al fine di promuovere costanti miglioramenti della sicurezza e garantire un elevato livello di protezione dell'uomo e della sicurezza con mezzi, strutture e sistemi di gestione appropriati:

- adempiere a tutte le prescrizioni presenti e future della legislazione sulla sicurezza e sulla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, nazionale, regionale e locale, nonché agli obblighi volontariamente sottoscritti con le parti interessate;
- identificare periodicamente i possibili pericoli delle proprie attività e servizi, analizzare i rischi associati e valutarne le conseguenze per la salvaguardia dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente;
- gestire consapevolmente i propri processi aziendali nelle fasi di operazione normali e di transizione, al fine di tenere sotto controllo, eliminare ove possibile e minimizzare progressivamente ogni significativo rischio d'incidente, in accordo con l'attuale stato della conoscenza tecnologica per quanto economicamente praticabile e nella logica del miglioramento continuo; identificare le possibili situazioni di emergenza allo scopo di mettere in atto azioni capaci di prevenirne l'evenienza e di pianificare e sperimentare periodicamente le azioni correttive necessarie a

fronteggiarle in caso di accadimento;

- progettare e gestire le modifiche di attività e impianti allo scopo di minimizzare i rischi associati;
- preparare ed attuare periodicamente programmi per il miglioramento della sicurezza e la mitigazione dei rischi d'incidenti rilevanti, che saranno continuamente verificati ed aggiornati in accordo allo sviluppo tecnologico, ed all'esperienza pregressa maturata;
- assicurare trasparenza e visibilità alla propria attività per favorire una maggior consapevolezza delle modalità di gestione degli impianti nel personale dell'impianto e nel pubblico;
- consultare periodicamente il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed informare e formare tutto il personale dell'organizzazione per mantenere un adeguato livello di consapevolezza dei rischi associati alle proprie attività e delle misure di prevenzione adottate;
- comunicare appropriate informazioni ai fornitori ed appaltatori per assicurare il loro coinvolgimento nell'applicazione dei principi della presente politica di sicurezza;
- allocare le necessarie risorse per assicurare l'applicazione adeguata dei principi della presente politica e verificarne periodicamente il grado e l'efficacia di applicazione
- assicurare la cooperazione con le Autorità per stabilire ed aggiornare procedure di emergenza per la riduzione degli effetti di qualsiasi incidente che possa coinvolgere l'ambiente di lavoro e/o l'area esterna al sito.

## 5 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

Allo scopo di attuare la propria **Politica**, la Direzione della Bisi Logistica, stabilimento di Milano, **ha attuato e mantiene un adeguato Sistema di Gestione**, progettato e documentato in accordo con i requisiti:

- D.Lgs 105:2015
- dello standard BS OHSAS 18001:2007

Il sistema di gestione è inteso come strumento di integrazione, nella strategia aziendale, degli impegni di prevenzione dei rischi di incidente rilevante. Il **SGS**, prevede di derivare in modo sistematico dagli impegni generali indicati nella **Politica**, degli specifici obiettivi di periodo che la Direzione deciderà di perseguire nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti. Inoltre, una procedura apposita indica le modalità in accordo alle quali vengono stabiliti tali obiettivi congruenti con gli impegni della **Politica**. In accordo a questa procedura essi vengono descritti ed inseriti in appositi programmi di miglioramento, mentre sono state assegnate precise responsabilità e stanziare adeguate risorse per la loro esecuzione, stabiliti termini di tempo per il loro completamento e fissate modalità per il monitoraggio del loro stato di avanzamento (DSGI\_06).

## 6 ARTICOLAZIONE E STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il sistema di gestione è progettato in relazione ai pericoli di incidente connessi alle attività aziendali, e pianifica le azioni necessarie per assicurare una corretta gestione della sicurezza nelle varie fasi dell'attività produttiva in funzione delle tipologie e caratteristiche di tali rischi.

I **principi** sui quali si basa sono i seguenti:

- la definizione e l'aggiornamento periodico della **Politica**;
- l'adeguamento dell'organizzazione e delle responsabilità aziendali per l'attuazione della **Politica**;
- l'assegnazione di adeguate risorse, di mezzi e di personale per l'attuazione della **Politica**;
- il coinvolgimento di ogni livello di responsabilità aziendale, ciascuno per la propria competenza, attraverso la diffusione della conoscenza della **Politica** e delle modalità di funzionamento del **SGS**;
- il mantenimento da parte della Direzione dell'impianto della responsabilità ultima di verifica dell'efficacia del **SGS** attraverso riesami periodici;
- il conferimento delle seguenti responsabilità:
  - al **Responsabile del SGS** la responsabilità dell'attuazione e verifica del **SGS**, incluso il riconoscimento di libertà organizzativa e di una linea di autorità indipendente dalle altre funzioni e direttamente dipendente dal Gestore;
  - al **Responsabile del SGS** la responsabilità di diffusione a tutto il personale dei principi, della **Politica**, delle procedure e istruzioni che compongono il **SGS**;
  - a tutto il personale la responsabilità del raggiungimento e miglioramento degli obiettivi di sicurezza previsti nell'ambito della propria attività.

Il SGS prevede le seguenti fasi in sequenza ciclica:

- definizione di una politica della prevenzione correlata ed adeguata alle attività esercite nello stabilimento;
- identificazione delle prescrizioni di leggi e regolamenti applicabili;

| Rev. | Emissione | CODICE   | Pagina |
|------|-----------|----------|--------|
| 0    | 15/06/17  | DSGI_02b | 3 di 5 |

- identificazione degli eventi incidentali rilevanti connessi con le attività dello stabilimento;
- individuazione delle priorità d'intervento, per la prevenzione e riduzione del rischio degli eventi incidentali individuati;
- preparazione e gestione di programmi di miglioramento e di attuazione del Sistema per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi stabiliti in attuazione degli impegni fissati nella politica;
- attuazione delle necessarie attività di controllo operativo, monitoraggio, verifica, correzione e riesame, per assicurare che la politica sia soddisfatta e che il sistema di gestione integrato sia efficace.

Il principio di base del funzionamento del SGS persegue l'obiettivo di realizzare il miglioramento continuo delle prestazioni mediante il periodico riesame del sistema.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza è articolato in base ai requisiti e contenuti tecnici del D.Lgs. 105/2015 che ne definisce gli elementi fondamentali:

- 1 Politica e Documento di politica
- 2 Organizzazione e personale.
- 3 Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti.
- 4 Controllo operativo.
- 5 Modifiche e progettazioni.
- 6 Pianificazione di emergenza.
- 7 Controllo delle prestazioni.
- 8 Controllo e revisione.

### 7 COPIE DELLE NORME DI RIFERIMENTO

Le copie delle norme di riferimento per la progettazione e l'attuazione del **SGS** sono disponibili presso l'ufficio qualità.

### 8 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SUL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

La Bisi Logistica effettua attività di magazzinaggio, logistica, trasporti e servizi per conto terzi. Le sostanze stoccate per le quali la ditta è soggetta agli obblighi previsti dal D.Lgs 105/15 sono di seguito riportate:

| Colonna 1   | Colonna 2   | Colonna 3                     | Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) |
|---|---|-------------------------------|---|
| Sostanze pericolose   | Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei: |                               |   |
|   | Requisiti di soglia inferiore                               | Requisiti di soglia superiore |   |
| <b>Sezione «H» – PERICOLI PER LA SALUTE</b>   |   |                               |   |
| H1. Tossicità acuta<br>Categoria 1, tutte le vie di esposizione   | 5   | 20                            | 150   |
| H2. Tossicità acuta<br>- categoria 2 tutte le vie di esposizione<br>- categoria 3, esposizione per inalazione | 50  | 200                           | 550   |
| <b>Sezione «P» – PERICOLI FISICI</b>  |   |                               |   |
| P3a. Aerosol infiammabili   | 150<br>(peso netto)   | 500<br>(peso netto)           | 227   |
| P5c. Liquidi infiammabili   | 5.000   | 50.000                        | 600   |
| P8. Liquidi e solidi comburenti   | 50  | 200                           | 100   |
| <b>Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE</b>  |   |                               |   |
| E1. Pericoloso per l'ambiente acquatico (categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1)             | 100   | 200                           | 2.500   |

| Colonna 1   | Colonna 2   | Colonna 3                     | Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) |
|---|---|-------------------------------|---|
| Sostanze pericolose   | Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei: |                               |   |
|   | Requisiti di soglia inferiore                               | Requisiti di soglia superiore |   |
| E2. Pericoloso per l'ambiente acquatico (categoria cronica 2) | 200   | 500                           | 1.000   |

Sostanze specificate (allegato I, parte 1°, del D.Lgs. 105/2015)

### 9 PROGRAMMA DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA

La Direzione della Bisi Logistica, oltre alla corretta applicazione della Politica di Sicurezza riportata nel presente documento e nel Manuale del **SGS**, si impegna ogni anno a perseguire gli obiettivi previsti dal Piano di trattamento e obiettivi (DSGI\_06) che è costantemente aggiornato e monitorato.

### 10 RIESAME DELLA POLITICA DI PREVENZIONE

Il presente Documento di Politica, come previsto dell'art.14 del D.Lgs. 105/2015 e s.m.i., è soggetto a riesame almeno secondo la periodicità minima di legge, e cioè ogni due anni.

Milano, 15.06.2017

Il Gestore